CAMERA DEI DEPUTATI

XIX LEGISLATURA **OTTOBRE 2023**

BOLLETTINO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

N. 11

I N D I C E

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI
Riunione di mercoledì 4 ottobre 2023 *Pag.* 5

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI
Riunione di giovedì 12 ottobre 2023 » 6

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI
Riunione di mercoledì 18 ottobre 2023 » 8

UFFICIO DI PRESIDENZA
Riunione di mercoledì 18 ottobre 2023 » 10

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI
Riunione di giovedì 26 ottobre 2023 » 30

UFFICIO DI PRESIDENZA
Riunione di martedì 31 ottobre 2023 » 32

UFFICIO DI PRESIDENZA

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

Riunione di mercoledì 4 ottobre 2023, ore 16,35

SOMMARIO

1) Assestamento del programma settoriale dell'Ufficio stampa per l'anno 2023 ..... *Pag.* 5
2) Adesione della Camera dei deputati al mese internazionale della prevenzione dei tumori del seno e alla giornata mondiale della salute mentale-*world mental health day* ..... » 5
3) Procedura relativa all'applicazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 43/2023 ..... » 5
4) Richiesta di cessione del quinto di assegno vitalizio ..... » 5
5) Applicazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 14 del 2018, e successive modificazioni ..... » 5

1) Assestamento del programma settoriale dell'Ufficio stampa per l'anno 2023.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo in materia di produzione di contenuti video.

2) Adesione della Camera dei deputati al mese internazionale della prevenzione dei tumori del seno e alla giornata mondiale della salute mentale-*world mental health day*.

Il Collegio autorizza l'illuminazione della facciata di Palazzo Montecitorio in occasione dell'adesione della Camera alle iniziative in titolo.

3) Procedura relativa all'applicazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 43/2023.

Il Collegio delibera in merito alla procedura in titolo.

4) Richiesta di cessione del quinto di assegno vitalizio.

Il Collegio accoglie la richiesta in titolo.

5) Applicazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 14 del 2018, e successive modificazioni.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

La riunione termina alle ore 16,55.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a)*, del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito* internet *della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera* a)*, del medesimo Regolamento.*

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

Riunione di giovedì 12 ottobre 2023, ore 9,30

SOMMARIO

1) Prospetto delle previsioni tendenziali dell'entrata e della spesa per il triennio 2024-2026. Criteri di formazione del progetto di bilancio annuale di previsione della Camera per l'esercizio 2024 e del bilancio pluriennale 2024–2026. Proposta all'Ufficio di Presidenza relativa alla richiesta della dotazione ordinaria per l'anno 2026 ..... *Pag.* 6
2) Modalità di svolgimento delle conferenze stampa ..... » 6
3) Assestamento del programma settoriale del centro riproduzione documenti per l'anno 2023 ..... » 6
4) Assestamento dei programmi settoriali degli allestimenti degli spazi e della logistica e delle telecomunicazioni per l'anno 2023 ..... » 6
5) Telefonia fissa e servizi connessi ..... » 6
6) Disciplina in materia di composizione degli uffici di segreteria dei titolari di cariche istituzionali ..... » 7

1) Prospetto delle previsioni tendenziali dell'entrata e della spesa per il triennio 2024-2026. Criteri di formazione del progetto di bilancio annuale di previsione della Camera per l'esercizio 2024 e del bilancio pluriennale 2024–2026. Proposta all'Ufficio di Presidenza relativa alla richiesta della dotazione ordinaria per l'anno 2026.

Il Collegio prende atto delle previsioni di bilancio in titolo e approva la delibera avente ad oggetto i criteri di formazione del progetto di bilancio di previsione per il 2024 e del bilancio pluriennale per il 2024-2026, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del Regolamento di Amministrazione e contabilità, nonché la dotazione della Camera dei deputati per l'anno 2026.

2) Modalità di svolgimento delle conferenze stampa.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

3) Assestamento del programma settoriale del centro riproduzione documenti per l'anno 2023.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo in materia di noleggio *full service* di sistemi di stampa.

4) Assestamento dei programmi settoriali degli allestimenti degli spazi e della logistica e delle telecomunicazioni per l'anno 2023.

Il Collegio approva un assestamento dei programmi settoriali in titolo in materia di servizi di guardaroba presso il Palazzo di Montecitorio.

5) Telefonia fissa e servizi connessi.

Il Collegio autorizza la proroga tecnica sino

al 31 dicembre 2024 della convenzione Consip per i servizi di telefonia fissa *TF5*, nelle more della pubblicazione della nuova edizione della gara.

6) Disciplina in materia di composizione degli uffici di segreteria dei titolari di cariche istituzionali.

Il Collegio delibera di riferire all'Ufficio di Presidenza in merito ad una proposta di deliberazione sulla materia in titolo.

La riunione termina alle ore 9,55.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a)*, del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito* internet *della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera* a)*, del medesimo Regolamento.*

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

Riunione di mercoledì 18 ottobre 2023, ore 15

SOMMARIO

1) Assestamento del programma settoriale dell'informatica per l'anno 2023 ..... *Pag.* 8
2) Stralcio del programma settoriale dell'informatica per l'anno 2024 ..... » 8
3) Iniziativa di degustazione *"showcooking"* a base di granchio blu ..... » 8
4) Servizi di ristorazione presso palazzo Montecitorio ..... » 8
5) Stato di attuazione degli ordini del giorno al bilancio interno sui servizi di ristorazione ..... » 8
6) Realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura dell'edificio n. 5 presso il Centro polifunzionale di Castelnuovo di Porto ..... » 8
7) Concessione del diritto di gestire i servizi bancari presso le sedi della Camera dei deputati ..... » 9
8) Rinnovo della convenzione con Trenitalia ..... » 9
9) Applicazione dell'articolo 7, comma 2, del Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati ..... » 9
10) Ulteriori richieste relative all'applicazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 24 del 2023 ..... » 9
11) Comunicazione su nuovi allestimenti di dipinti nella Sala Moro ..... » 9

1) Assestamento del programma settoriale dell'informatica per l'anno 2023.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo in materia di manutenzione dei prodotti necessari per la diffusione audio e video; interventi di aggiornamento delle dotazioni informatiche delle Aule delle Commissioni e delle dotazioni degli uffici; forniture di *hardware* per la diffusione dei lavori parlamentari.

2) Stralcio del programma settoriale dell'informatica per l'anno 2024.

Il Collegio approva uno stralcio del programma settoriale in titolo in materia di servizi di sviluppo e manutenzione evolutiva aventi ad oggetto applicazioni di gestione documentale.

3) Iniziativa di degustazione *"showcooking"* a base di granchio blu.

Il Collegio autorizza lo svolgimento della iniziativa in titolo senza oneri a carico del bilancio della Camera.

4) Servizi di ristorazione presso palazzo Montecitorio.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

5) Stato di attuazione degli ordini del giorno al bilancio interno sui servizi di ristorazione.

Il Collegio prende atto di una relazione sulla materia in titolo.

6) Realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura dell'edificio n. 5 presso il

Centro polifunzionale di Castelnuovo di Porto.

Il Collegio approva una relazione sulla realizzazione dell'impianto in titolo.

7) Concessione del diritto di gestire i servizi bancari presso le sedi della Camera dei deputati.

Il Collegio autorizza la proroga del contratto in essere per la concessione in titolo sino al 31 marzo 2024 nelle more della conclusione della procedura di gara per il nuovo affidamento.

8) Rinnovo della convenzione con Trenitalia.

Il Collegio autorizza il rinnovo della convenzione in titolo per l'anno 2024.

9) Applicazione dell'articolo 7, comma 2, del Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

10) Ulteriori richieste relative all'applicazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 24 del 2023.

Il Collegio delibera in merito alle ulteriori richieste in titolo.

11) Comunicazione su nuovi allestimenti di dipinti nella Sala Moro.

Il Collegio autorizza gli allestimenti dei dipinti in titolo.

La riunione termina alle ore 15,50.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a)*, del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito* internet *della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera* a)*, del medesimo Regolamento.*

UFFICIO DI PRESIDENZA

Riunione di mercoledì 18 ottobre 2023, ore 16,05

SOMMARIO

1) Deliberazione sulla dotazione finanziaria della Camera dei deputati per il triennio 2024-2026 ..... *Pag.* 10
2) Attuazione dell'ordine del giorno al progetto di bilancio interno per l'anno finanziario 2023, in materia di uffici di segreteria di titolari di cariche istituzionali ..... » 12
3) Questioni concernenti la chiamata in servizio di idonei dalle graduatorie di concorsi della Camera dei deputati ..... » 13
4) Relazione del Collegio dei deputati Questori sugli esiti del controllo di legittimità in via successiva e del controllo di risultato ..... » 14
5) Comunicazioni ..... » 16

1) Deliberazione sulla dotazione finanziaria della Camera dei deputati per il triennio 2024-2026.

Il Presidente Fontana avverte che l'Ufficio di Presidenza è chiamato a deliberare, ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento di Amministrazione e contabilità, sulla base della proposta presentata dal Collegio dei deputati Questori, sulla richiesta di dotazione da trasmettere al Ministro dell'economia e delle finanze, in vista della predisposizione da parte del Governo del disegno di legge di bilancio.

Chiede quindi al Questore Trancassini di illustrare la proposta sulla dotazione finanziaria della Camera per il triennio 2024-2026.

Il Questore Trancassini riferisce che, ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento di Amministrazione e contabilità, l'ammontare della dotazione ordinaria della Camera dei deputati è determinato con riferimento al fabbisogno previsto nel bilancio pluriennale e, successivamente alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, è richiesto dal Presidente della Camera dei deputati al Ministro dell'economia e delle finanze.

Sulla base di tale parametro, il Collegio dei Questori propone all'Ufficio di Presidenza di confermare l'entità della dotazione della Camera dei deputati già deliberata con riferimento agli esercizi 2024 e 2025 nell'importo di 943,16 milioni di euro e di fissarla al medesimo ammontare anche per l'esercizio 2026.

Fa presente che le previsioni di entrata e di spesa saranno definite nell'ambito del progetto di bilancio della Camera per il 2024 e per il triennio 2024-2026 che il Collegio adotterà e sottoporrà all'esame dell'Ufficio di Presidenza, in modo che possa essere approvato entro la fine dell'anno.

Per quanto riguarda, specificamente, la proposta di conferma della dotazione, ricorda che la dotazione annuale della Camera dal 2013 è stata ridotta, rispetto all'anno precedente, di circa 50 milioni di euro, e che tale riduzione, inizialmente prevista soltanto per il triennio 2013-2015, ha continuato ad applicarsi per gli anni successivi. La dotazione, pertanto, rimane fissata allo stesso importo dal 2013.

Afferma, a tale riguardo, che mantenere invariata la dotazione in termini nominali significa che essa si riduce in termini reali,

e che ciò vale, in particolare, in presenza di un elevato tasso di inflazione. Ricorda a tale proposito che nel 2022 l'indice dei prezzi al consumo ha registrato un incremento eccezionale, attestandosi all'8,1 per cento, laddove nel 2021 il medesimo indice è stato pari all'1,9 per cento, che pure ha rappresentato il valore più alto dal 2012. Per quanto riguarda l'anno in corso, riferisce che il tasso di inflazione sta registrando una positiva tendenza alla riduzione, e che il Governo, nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza, esaminata dall'Assemblea della Camera l'11 ottobre scorso, ha previsto un tasso di inflazione programmata, determinato con riferimento all'indice dei prezzi al consumo, pari, per il 2023, al 5,6 per cento. Osserva, al riguardo, che pur trattandosi di un valore significativamente più basso rispetto al picco del 2022, si tratta sempre di un livello assai alto e nettamente superiore rispetto a quelli abituali a partire dalla fine degli anni novanta e che se l'ammontare della dotazione fosse stato adeguato al tasso di inflazione che si è registrato nel 2022 e che è stimato per l'anno in corso, si sarebbe registrato un incremento di ben oltre 100 milioni di euro.

Fa presente che l'inflazione incide direttamente su intere categorie della spesa del bilancio della Camera, come l'acquisto di beni e servizi, la spesa per beni immobiliari e la spesa per beni durevoli; spese che tutti gli enti e le amministrazioni pubbliche devono affrontare. Rileva come non sia un caso che la spesa del bilancio dello Stato – considerata al netto della spesa per interessi e della spesa per il rimborso dei titoli di Stato – abbia registrato, dal 2020 al 2023, rilevanti incrementi, dovuti essenzialmente a fattori esterni di fortissimo impatto, quali la pandemia, la guerra e l'inflazione.

Negli stessi anni, invece, la spesa di funzionamento della Camera si è mossa in controtendenza, continuando a ridursi. D'altra parte, lo sforzo rilevantissimo di contenimento della spesa, che è stato operato alla Camera a partire dal 2012, comporta che, in presenza di tassi d'inflazione elevati come quelli degli ultimi due anni, ulteriori margini di contrazione sono estremamente limitati. È anche questa, osserva, una motivazione a supporto della proposta di mantenere invariata la dotazione.

Sempre in materia di spesa, pur rinviando un'analisi dell'andamento delle singole categorie alle fasi successive della procedura di preparazione del progetto di bilancio, ritiene comunque opportuno evidenziare che il Collegio dei Questori, nell'ambito dei criteri di formazione del bilancio della Camera per l'anno 2024 e per il triennio 2024–2026, ha deliberato di proporre all'Ufficio di Presidenza, contestualmente alla presentazione del progetto di bilancio, la proroga per l'esercizio 2026 di alcune misure in materia di indennità parlamentare, rimborso delle spese di soggiorno e rimborso delle spese per l'esercizio del mandato parlamentare, il cui effetto, in base alla normativa vigente, cesserebbe il 31 dicembre 2025. Tra queste misure, la più rilevante è quella con cui si dispone, come negli anni precedenti, di non procedere all'adeguamento dell'indennità parlamentare al trattamento dei magistrati con funzioni di presidente di Sezione della Corte di cassazione.

La proroga delle suddette misure comporta nel complesso un minore disavanzo, per il 2026, pari a 27,6 milioni di euro e concorre in misura significativa a determinare le condizioni che rendono possibile confermare la richiesta della dotazione per tale anno.

In conclusione, nel ribadire la proposta di mantenere invariato per gli anni 2024, 2025 e 2026 l'ammontare della dotazione richiesta al bilancio dello Stato, intende, a nome di tutto il Collegio, assicurare il massimo impegno sia nella predisposizione del progetto di bilancio che sarà sottoposto all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza entro la fine dell'anno, sia negli altri documenti di programmazione, sia, infine, nelle decisioni che ogni settimana il Collegio è chiamato ad assumere in ordine alle attività dell'amministrazione della Camera, per garantire nel modo più efficace la razionalizzazione e l'ottimizzazione della spesa.

Nessuno chiedendo di intervenire, l'Ufficio

di Presidenza approva la proposta del Collegio dei Questori di confermare l'entità della dotazione della Camera dei deputati già deliberata con riferimento agli esercizi 2024 e 2025 e di fissare anche per il 2026, nei termini illustrati dal Questore Trancassini, la dotazione nella misura di 943,16 milioni di euro. *(Allegato 1)*

2) Attuazione dell'ordine del giorno al progetto di bilancio interno per l'anno finanziario 2023, in materia di uffici di segreteria di titolari di cariche istituzionali.

Il Presidente Fontana comunica che il Collegio dei Questori sottopone all'Ufficio di Presidenza una proposta di modifica della vigente disciplina in materia di articolazione delle segreterie dei deputati titolari di cariche istituzionali interne.

Chiede quindi al Questore Benvenuto di illustrare la proposta di modifica in questione.

Il Questore Benvenuto ricorda che nella seduta del 2 agosto 2023, in sede di discussione in Assemblea del bilancio interno della Camera, è stato accolto un ordine del giorno volto a rafforzare la presenza dei dipendenti pubblici, nonché di personale dei Gruppi presso gli uffici di segreteria dei membri dell'Ufficio di Presidenza e dei Presidenti delle Giunte e delle Commissioni parlamentari, con oneri a carico del bilancio della Camera.

A tal fine, il Collegio dei deputati Questori ha avviato un'istruttoria finalizzata all'individuazione di una disciplina che, recependo gli indirizzi accolti, assicuri, in particolare, ai titolari degli incarichi, nell'esercizio dei loro compiti istituzionali, la collaborazione di dipendenti pubblici nonché del personale dei Gruppi parlamentari ovvero inserito negli allegati A e B della deliberazione dell'Ufficio n. 227 del 2012.

In esito alla predetta istruttoria, il Collegio dei Questori a maggioranza, con il voto contrario del Questore Scerra, ha predisposto una proposta di deliberazione, da sottoporre alla valutazione dell'Ufficio di Presidenza, che introduce una serie di articolate modifiche alla disciplina in materia.

La proposta prevede che gli oneri relativi ai rapporti di lavoro degli addetti esterni all'Amministrazione di cui alle integrazioni suddette siano assunti dalla Camera nel limite della retribuzione annua attualmente prevista per un addetto esterno equiparato al IV livello: in caso di superamento di tale limite, gli oneri ulteriori sono imputati ai costi degli uffici di segreteria.

Riferisce quindi che tutti gli incarichi conferiti possono essere svolti anche presso due uffici di segreteria, con retribuzione complessiva annua, per entrambi gli incarichi, non superiore a quella spettante a un addetto esterno a tempo pieno; gli addetti esterni in posizione di comando o di distacco presso gli uffici di segreteria di Vicepresidenti, Questori e Segretari di Presidenza possono cumulare il trattamento economico corrisposto per ognuno dei due incarichi conferiti, fermo restando che ciascuno dei due trattamenti non può essere superiore alla retribuzione spettante a un addetto esterno di IV livello.

Si prevede inoltre che presso ogni ufficio di segreteria dei Vicepresidenti della Camera può, altresì, essere chiamato a collaborare un dipendente dell'Amministrazione di IV, III o II livello, ferma restando l'assegnazione alla struttura amministrativa di appartenenza.

Evidenzia, infine, che per il personale dipendente dei Gruppi iscritto negli allegati A e B e assegnato alle segreterie dei Vicepresidenti, dei Questori e dei Segretari di Presidenza non si applicano le sanzioni previste per il mancato assolvimento degli obblighi di assunzione ricadenti sui Gruppi stessi né è erogato il corrispondente contributo forfetario relativo ai dipendenti di allegato A cosiddetti "inoptati".

Fa presente che la proposta di deliberazione è formulata come integralmente sostitutiva delle diverse deliberazioni vigenti in materia di addetti agli uffici di segreteria dei membri dell'Ufficio di Presidenza e dei Presidenti delle Giunte e delle Commissioni parlamentari, di cui vengono unificati i rispettivi testi, prevedendo una serie di disposizioni modificative e aggiuntive rispetto ai testi

vigenti, nonché talune disposizioni di carattere formale. È conseguentemente disposta, con un apposito articolo, l'abrogazione delle precedenti deliberazioni.

Nessuno chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva la proposta recante modifiche alla disciplina in materia di articolazione delle segreterie dei deputati titolari di cariche istituzionali interne, nei termini illustrati dal Collegio dei Questori. *(Allegato 2)*

3) Questioni concernenti la chiamata in servizio di idonei dalle graduatorie di concorsi della Camera dei deputati.

Il Presidente Fontana avverte che l'Ufficio di Presidenza è chiamato a deliberare su alcune questioni concernenti le graduatorie dei concorsi per Consiglieri parlamentari della professionalità tecnica con specializzazione informatica, per Tecnici e per Tecnici con specializzazione informatica, approvate dall'Ufficio di Presidenza, rispettivamente, nelle riunioni del 23 giugno 2021, del 1° agosto 2023 e del 28 marzo 2023.

Invita il Segretario generale a illustrare le questioni sottoposte all'esame dell'odierno Ufficio di Presidenza.

Il Segretario generale riferisce che, in attuazione di quanto già deliberato dall'Ufficio di Presidenza, l'Amministrazione è chiamata, a seguito di alcune rinunce, dimissioni e assunzioni in altra qualifica, allo scorrimento delle graduatorie dei recenti concorsi per Consigliere parlamentare della professionalità tecnica con specializzazione informatica, per Tecnico e per Tecnico con specializzazione informatica. Si sono tuttavia verificate alcune situazioni che l'Amministrazione ritiene opportuno sottoporre all'Ufficio di Presidenza.

Per quanto concerne la graduatoria per Consigliere parlamentare e quella per Tecnico, ci si trova in presenza di candidati idonei che hanno conseguito il medesimo punteggio finale e il cui diverso posizionamento in graduatoria è dovuto unicamente al possesso di titoli di preferenza ovvero alla minore età anagrafica. Entrambe le graduatorie recano, infatti, due candidati con analogo punteggio.

Osserva che il rigido scorrimento delle citate graduatorie comporterebbe, per ciascuno dei suddetti concorsi, la chiamata in servizio soltanto di uno dei candidati cui ha fatto riferimento, individuato in ragione di eventuali titoli di preferenza ovvero – in mancanza – della più giovane età. In via generale, tuttavia, laddove vi sia una posizione di *ex aequo* sembrerebbe opportuno procedere all'assunzione dei candidati con il medesimo punteggio, sia in virtù di un principio di equità, trattandosi di candidati con una preparazione equivalente, sia in considerazione dell'opportunità di evitare il rischio dell'attivazione di contenziosi, pur dinanzi all'applicazione di un criterio definito dal bando. Nel caso di specie, inoltre, uno dei due candidati collocati in posizione di *ex aequo* nella graduatoria per Consigliere parlamentare è già attualmente dipendente della Camera, con la qualifica di Tecnico con specializzazione informatica.

Conseguentemente, potrebbe l'Ufficio di Presidenza deliberare − sia per il concorso a Consigliere parlamentare della professionalità tecnica, con specializzazione informatica, sia per il concorso a Tecnico − la chiamata in servizio dei candidati idonei che abbiano conseguito il medesimo punteggio finale, stabilendo in tal modo un principio di ordine generale applicabile in casi analoghi. L'assunzione dei suindicati candidati, nel numero di due unità per ciascuno dei due profili professionali interessati, potrebbe essere disposta a decorrere dal 15 novembre 2023. Resta comunque fermo, secondo quanto già deliberato dall'Ufficio di Presidenza, che, nel caso di eventuali successive rinunce o dimissioni, si procederà all'ulteriore scorrimento delle graduatorie.

Per quanto riguarda, infine, la graduatoria del concorso per Tecnico con specializzazione informatica, evidenzia anzitutto che, a seguito delle dimissioni presentate da uno dei Tecnici assunti il 1° maggio 2023, si è proceduto, in conformità a quanto deliberato, a chiamare

in servizio, con decorrenza dal 1° ottobre, il successivo candidato risultato idoneo in graduatoria.

Quest'ultimo, dipendente dell'Arma dei Carabinieri in ferma settennale, contratta nel novembre 2018 e quindi destinata a protrarsi per un ulteriore periodo di circa due anni, ha comunicato di aver presentato all'Amministrazione di appartenenza domanda di cessazione anticipata della suddetta ferma, di aver ricevuto un preavviso di diniego e di essere in attesa di un provvedimento definitivo in merito alla propria istanza. Il candidato si è quindi trovato nell'impossibilità di prendere servizio alla data stabilita e ha chiesto che la sua assunzione sia sospesa in attesa delle determinazioni del Ministero della Difesa.

Considerata la situazione creatasi e tenuto conto della necessità di soddisfare tempestivamente le esigenze di organico, l'Ufficio di Presidenza potrebbe deliberare anzitutto la chiamata in servizio, secondo l'ordine di graduatoria, dei due successivi candidati idonei, tenendo conto che occorrerebbe reintegrare due unità di Tecnici con specializzazione informatica, quella dimissionaria e quella che, come prima accennato, passerebbe alla qualifica di Consigliere parlamentare con specializzazione informatica. Anche in questo caso, le assunzioni potrebbero decorrere dal 15 novembre 2023.

Con riferimento poi alla posizione del candidato attualmente impossibilitato a prendere servizio, ove l'Ufficio di Presidenza concordi, si potrebbe sospendere la sua assunzione in attesa della conclusione del procedimento amministrativo incardinato presso il Ministero della Difesa.

Nel caso sopraggiunga un provvedimento definitivo di diniego dell'istanza di cessazione anticipata della ferma, permanendo l'impossibilità del candidato a prendere servizio e non potendosi attendere il lungo lasso temporale ancora intercorrente fino alla cessazione del citato obbligo di ferma, si dovrebbe intendere il candidato medesimo decaduto dalla nomina. Qualora, invece, il suddetto procedimento si concluda con l'accoglimento dell'istanza, si potrebbe procedere alla chiamata in servizio anche del candidato in questione.

Nessuno chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza delibera l'assunzione e la chiamata in servizio, secondo quanto delineato dal Segretario generale, a decorrere dal 15 novembre 2023: di due candidati risultati idonei nel concorso per Consiglieri parlamentari della professionalità tecnica con specializzazione informatica, che hanno riportato un uguale punteggio nella graduatoria finale; di due candidati risultati idonei nel concorso per Tecnici, che hanno anch'essi riportato un uguale punteggio nella graduatoria finale; di due candidati risultati idonei nel concorso per Tecnici con specializzazione informatica, secondo l'ordine di graduatoria.

L'Ufficio di Presidenza delibera altresì la sospensione dell'assunzione del candidato idoneo al concorso per Tecnici con specializzazione informatica, attualmente impossibilitato a prendere servizio, in attesa delle determinazioni definitive del Ministero della Difesa in merito alla sua richiesta di cessazione anticipata dal servizio, procedendo poi, in relazione all'esito di tali determinazioni, a dichiarare il medesimo candidato decaduto dalla nomina o, viceversa, ad assumerlo, nei termini descritti dal Segretario generale. *(Allegati 3*, *4* e *5)*

4) Relazione del Collegio dei deputati Questori sugli esiti del controllo di legittimità in via successiva e del controllo di risultato.

Il Presidente Fontana ricorda che ai sensi dell'articolo 68, comma 4, del Regolamento di Amministrazione e contabilità, il Collegio dei Questori, nell'ambito dell'attività di vigilanza da esso svolta, informa periodicamente l'Ufficio di Presidenza sugli esiti del controllo di legittimità in via successiva e del controllo di risultato. Chiede, dunque, al Questore Scerra di rendere la comunicazione in oggetto.

Il Questore Scerra riferisce che il Collegio

dei Questori sottopone all'Ufficio di Presidenza le relazioni riferite al primo semestre 2022 e all'anno 2022 sugli esiti del controllo di legittimità in via successiva e del controllo di risultato, come previsto dall'articolo 68, comma 4, del Regolamento di amministrazione e contabilità. Fa presente che la relazione dell'anno 2022 – anno conclusivo della XVIII legislatura – riporta, come di consueto, un quadro ricognitivo riferito alle risultanze emerse durante l'intera XVIII legislatura.

Ricorda quindi che il controllo di legittimità successivo si esercita sui procedimenti amministrativi in relazione ai quali siano stati emessi certificati attestanti la regolare esecuzione di servizi, forniture e lavori ed è volto alla verifica del rispetto dei termini per l'accertamento della regolare esecuzione dei contratti d'appalto e per il pagamento dei corrispettivi agli appaltatori.

Il controllo di risultato riscontra, invece, il grado di attuazione delle attività amministrative rispetto agli obiettivi indicati nel Programma dell'attività amministrativa.

Al riguardo, nell'esercizio 2022, si registra una moderata flessione, rispetto al 2021, dei dati riferiti alla tempestività dell'accertamento della regolare esecuzione e dei pagamenti pari rispettivamente al 6,55 per cento e al 2,71 per cento su base annua, mentre si rileva un miglioramento di circa l'1 per cento su base annua dello stato di attuazione delle prospettive di efficacia e delle prospettive di efficienza.

Tali risultati devono essere valutati anche alla luce delle circostanze che hanno caratterizzato il periodo esaminato, durante il quale l'Istituzione parlamentare si è dovuta confrontare con un contesto contraddistinto ancora da taluni profili di complessità.

Fa riferimento, in particolare, agli adempimenti connessi all'elezione del Presidente della Repubblica avvenuta durante lo stato di emergenza pandemica; alla complessa istruttoria per l'acquisizione di immobili situati nel centro storico e a Castelnuovo di Porto e la ristrutturazione e l'allestimento degli spazi; alla gestione contemporanea di procedure di reclutamento relative a diversi livelli di inquadramento e alle attività connesse all'assunzione in servizio di nuove unità di personale, per le quali sono state svolte anche iniziative dedicate di formazione specialistica, organizzate con risorse interne; allo scioglimento anticipato delle Camere e allo svolgimento delle elezioni politiche, per la prima volta tenutesi nel mese di settembre.

Osserva come il complesso di tali fattori abbia certamente inciso sul quadro di contesto dell'azione amministrativa, pur senza effetti riduttivi del livello della *performance* amministrativa. Durante l'intero anno 2022 l'Amministrazione ha, infatti, svolto l'attività di supporto all'utenza parlamentare e amministrativa e a favore dei terzi, secondo consolidati livelli di efficacia e di efficienza, ottimizzando ulteriormente i moduli di lavoro.

Nell'anno 2022, pertanto, l'Amministrazione ha saputo garantire una funzionalità delle proprie strutture in linea con gli *standard* che le sono propri, e i risultati delle attività amministrative oggetto di controllo ai sensi degli articoli 71, comma 4, e 72 del Regolamento di Amministrazione e contabilità sono in linea con le previsioni degli strumenti di programmazione.

L'anno 2022 è stato, inoltre, l'ultimo della XVIII legislatura – terminata con lo scioglimento anticipato delle Camere – e la Relazione annuale fornisce, come di consueto, un quadro riassuntivo delle risultanze relative all'andamento degli obiettivi inclusi nel Programma dell'attività amministrativa nel quinquennio 2018-2022, riferito alla medesima legislatura.

Dall'analisi dei dati rilevati, si osserva un quadro globalmente positivo dell'andamento gestionale-finanziario relativo al periodo 2018-2022, nonostante un quadro di contesto caratterizzato da elementi di complessità e di straordinarietà.

Tra tali elementi spicca l'evento improvviso ed emergenziale, senza precedenti, della pandemia diffusasi all'inizio del 2020. Altro elemento è rappresentato dalla marcata riduzione delle risorse umane a disposizione dell'Amministrazione e in particolare dei settori interessati, riferibile ai pensionamenti e al perdurare del blocco delle assunzioni

vigente dal 2007 fino al 2019, anno in cui l'Amministrazione ha opportunamente proceduto al riavvio della leva del reclutamento; tale ultima misura, come detto, potrà contribuire a risolvere le criticità dovute alla progressiva riduzione delle risorse umane.

A fronte di tali elementi di complessità, sono emerse, in ciascun esercizio finanziario del quinquennio, dinamiche di costante ottimizzazione dell'azione amministrativa, volta al conseguimento degli obiettivi previsti nei documenti di programmazione approvati nel periodo considerato.

Ciò ha consentito di far fronte all'impatto dovuto ad un aumento quantitativo e qualitativo delle attività connesse, mantenendo pressoché invariati i livelli qualitativi delle attività e dei servizi a supporto dell'utenza parlamentare, pur in presenza di un costante contenimento della spesa, di una cornice normativa in continua evoluzione e degli altri elementi già descritti.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente Fontana ricorda che la relazione testé svolta è una comunicazione di cui l'Ufficio di Presidenza prende atto.

(L'Ufficio di Presidenza prende atto)

5) Comunicazioni.

Missioni per deputati titolari di incarichi in sede europea.

Il Presidente Fontana comunica che l'onorevole Enrico Letta è stato incaricato dalle Presidenze di turno del Consiglio europeo e dalla Commissione europea, previa consultazione con il Governo italiano, di assumere la responsabilità della redazione del Rapporto sul futuro del Mercato Unico Europeo, da consegnare entro il mese di marzo del 2024.

Al riguardo, il deputato Letta ha chiesto di poter essere considerato in missione in caso di assenza dalle sedute degli organi della Camera dei deputati determinata dallo svolgimento di attività inerenti all'impegno assunto in ambito europeo.

Fa presente, in proposito, che l'incarico europeo ricoperto dall'onorevole Letta non è direttamente assimilabile a quelli per i quali oggi è previsto il riconoscimento "automatico" della missione.

Ritiene tuttavia che la richiesta - che non comporta alcun onere aggiuntivo a carico della Camera - possa essere accolta, come già avvenuto in una circostanza simile verificatasi nella XVI legislatura. Ciò tenendo conto della rilevanza dell'incarico conferito all'onorevole Letta dal Consiglio europeo e dalla Commissione europea, previa consultazione con il Governo italiano.

Inoltre, desidera far presente che per la redazione del Rapporto è richiesto un approfondito lavoro di ascolto di Istituzioni e parti sociali sia nelle capitali degli Stati membri sia nelle sedi delle Istituzioni europee. Tale lavoro riguarderà dunque anche le Istituzioni italiane, ivi comprese le competenti Commissioni parlamentari, le quali potranno utilmente raccordarsi con l'onorevole Letta nello svolgimento dell'attività richiesta.

Non essendovi obiezioni, ritiene si possa pertanto accogliere la richiesta dell'onorevole Letta, equiparando, esclusivamente ai fini del regime delle missioni, il suo incarico a quelli ricoperti dai soggetti che, in base all'ordinamento interno, sono considerati in missione ogniqualvolta debbano svolgere attività inerenti al proprio ufficio.

(L'Ufficio di Presidenza concorda)

Esaurito l'esame dei punti all'ordine del giorno, interviene il deputato Segretario Colucci per rappresentare l'esigenza di dare attuazione agli ordini del giorno al bilancio interno 2023 approvati dall'Assemblea, in tema di abbigliamento all'interno delle sedi della Camera.

La riunione termina alle ore 16,35.

ALLEGATO 1

Determinazione della dotazione della Camera dei deputati per l'anno 2026

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

visto l'articolo 10 del Regolamento di Amministrazione e contabilità;

viste le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 128 del 19 ottobre 2021 e n. 8 dell'8 novembre 2022 con le quali la dotazione della Camera dei deputati è stata determinata nella misura di euro 943.160.000 per gli anni, rispettivamente, 2024 e 2025;

udita la proposta del Collegio dei Questori;

D E L I B E R A

la dotazione della Camera dei deputati per l'anno 2026 è determinata nella misura di euro 943.160.000.

ALLEGATO 2

Disciplina degli uffici di segreteria dei membri dell'Ufficio di Presidenza e dei Presidenti delle Giunte e delle Commissioni parlamentari

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 17 aprile 1997, n. 45, in materia di composizione degli uffici di segreteria dei membri dell'Ufficio di Presidenza e dei Presidenti delle Giunte e delle Commissioni parlamentari, come modificata dalla successiva deliberazione del 5 aprile 2001, n. 298;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 18 ottobre 2001, n. 23, in materia di composizione degli uffici di segreteria degli *ex* Presidenti della Camera;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 18 luglio 2002, n. 72, che prevede per tutti i membri dell'Ufficio di Presidenza la possibilità di sostituire tutto il personale interno con addetti estranei all'Amministrazione della Camera;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 20 dicembre 2018, n. 29, che modifica la composizione di alcuni uffici di segreteria;

visto l'impegno assunto, nella seduta dell'Assemblea del 2 agosto 2023, con l'accoglimento dell'ordine del giorno n. 9/Doc. VIII, n. 2/13, volto a rafforzare la presenza di dipendenti pubblici e di organismi a partecipazione pubblica, nonché dei Gruppi parlamentari presso gli uffici di segreteria dei deputati titolari di cariche istituzionali;

considerata l'opportunità di adottare un testo coordinato della disciplina vigente in materia di composizione degli uffici di segreteria dei membri dell'Ufficio di Presidenza e dei Presidenti delle Giunte e delle Commissioni parlamentari, integralmente sostitutivo delle citate deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza;

vista la proposta formulata dal Collegio dei deputati Questori nella riunione del 12 ottobre 2023;

D E L I B E R A

Art. 1

(Composizione degli uffici di segreteria dei membri dell'Ufficio di Presidenza e dei Presidenti delle Giunte e delle Commissioni parlamentari).

1. L'ufficio di segreteria particolare del Presidente della Camera è costituito, in linea di massima, da:
   a) un Consigliere della Camera, con funzioni di Capo della segreteria;
   b) un addetto stampa del Presidente;
   c) due addetti di V o di IV livello, che il Presidente può scegliere anche fra estranei all'Amministrazione della Camera;
   d) sei addetti di IV, III o di II livello scelti tra dipendenti dell'Amministrazione della Camera e tre addetti, scelti tra estranei all'Amministrazione della Camera, la cui retribuzione è parametrata, ai fini del comma 1 dell'articolo 2, al II livello funzionale retributivo dei dipendenti della Camera.

Con proprio decreto, il Presidente apporta, in base alle esigenze funzionali, le opportune modifiche alla composizione del proprio ufficio di segreteria.

2. L'ufficio di segreteria dei Vicepresidenti della Camera e dei deputati Questori è costituito da:
   a) tre addetti le cui retribuzioni sono parametrate al IV o al II livello, scelti tra estranei all'Amministrazione della Camera;
   b) due addetti le cui retribuzioni sono parametrate rispettivamente al V e al IV livello ovvero, in sostituzione del primo, due addetti le cui retribuzioni sono parametrate al IV livello e, in sostituzione del secondo, due addetti le cui retribuzioni sono parametrate al II livello, scelti tra estranei all'Amministrazione della Camera.

3. L'ufficio di segreteria dei deputati Segretari

di Presidenza è costituito da:

a) due addetti le cui retribuzioni sono parametrate al IV o al II livello, scelti tra estranei all'Amministrazione della Camera;
b) un addetto la cui retribuzione è parametrata al IV livello ovvero due addetti la cui retribuzione è parametrata al II livello, scelti fra estranei alla Amministrazione della Camera.

4. L'ufficio di segreteria dei Presidenti delle Giunte e delle Commissioni parlamentari è costituito da:
   a) un addetto la cui retribuzione è parametrata al IV livello e due addetti la cui retribuzione è parametrata al II livello, scelti tra estranei all'Amministrazione della Camera.

5. I Vicepresidenti, i deputati Questori e i deputati Segretari di Presidenza possono sostituire il personale estraneo all'Amministrazione della Camera con retribuzione parametrata al IV livello, loro spettante ai sensi dei commi 2 e 3, con personale dipendente dell'Amministrazione di IV, III o di II livello, nel numero massimo di due per ciascun ufficio di segreteria. Presso ogni ufficio di segreteria dei Vicepresidenti della Camera può, altresì, essere chiamato a collaborare un dipendente dell'Amministrazione di IV, III o II livello, ferma restando l'assegnazione alla struttura amministrativa di appartenenza.

6. I dipendenti di pubbliche amministrazioni o di organismi a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, possono essere addetti agli uffici di segreteria di cui ai commi precedenti, previa concessione del comando o del distacco.

7. Ai sensi della deliberazione adottata dall'Ufficio di Presidenza nella riunione del 9 ottobre 1990, possono essere chiamati a far parte degli uffici di segreteria cittadini di stati membri dell'Unione europea.

8. Per ogni ufficio di segreteria, ciascun addetto esterno a tempo pieno può essere sostituito con due addetti esterni a tempo parziale.

9. Gli incarichi conferiti ai sensi della presente deliberazione possono essere svolti anche presso due uffici di segreteria, con retribuzione complessiva annua per entrambi gli incarichi nei limiti di cui all'articolo 3, comma 7. Ai dipendenti in posizione di comando o di distacco presso gli uffici di segreteria di cui ai commi 2 e 3, è consentito cumulare il trattamento economico corrisposto per ognuno dei due incarichi conferiti, fermo restando, per ciascuno di essi, il limite di retribuzione complessiva annua di cui all'articolo 3, comma 2.

10. La composizione degli uffici di segreteria di cui ai commi 2 e 3 può essere integrata da un ulteriore addetto di IV o di II livello, nei limiti dell'ammontare complessivo degli oneri derivanti dalla composizione più onerosa disciplinata dai medesimi commi.

Art. 2
(Modalità di conferimento e di cessazione dell'incarico)

1. L'incarico di addetto agli uffici di segreteria è conferito agli estranei all'Amministrazione della Camera dal membro dell'Ufficio di Presidenza o dal Presidente di Giunta o Commissione parlamentare, che comunica altresì all'Amministrazione il tipo di rapporto di lavoro instaurato. Ai fini dell'assunzione da parte dell'Amministrazione della Camera dei deputati, per conto del deputato titolare della carica, dei relativi oneri amministrativi e finanziari l'incarico è formalizzato con decreto presidenziale. L'Amministrazione stessa è altresì delegata ai conseguenti adempimenti fiscali e previdenziali.

2. Gli incarichi di cui al comma 1 si risolvono di diritto all'atto della cessazione dalla carica del membro dell'Ufficio di Presidenza o del Presidente di Giunta o Commissione

parlamentare che li ha conferiti e comunque al termine della legislatura nell'ambito della quale sono stati conferiti.

3. In considerazione del carattere fiduciario del rapporto di lavoro, il membro dell'Ufficio di Presidenza, il Presidente di Giunta o Commissione parlamentare possono far cessare l'incarico in ogni momento. La cessazione è formalizzata, ai fini amministrativi e finanziari, con decreto presidenziale.

4. Le mansioni relative all'incarico sono espletate sulla base delle direttive e delle disposizioni impartite dal deputato titolare della carica.

Art. 3
(Trattamento economico)

1. Ai dipendenti di pubbliche amministrazioni o di organismi a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, in posizione di comando o di distacco presso gli uffici di segreteria di cui all'articolo 1, è corrisposto un trattamento economico aggiuntivo alla retribuzione annua lorda liquidata dall'amministrazione di appartenenza, sulla base delle indicazioni fornite dal deputato titolare della carica, nel limite della retribuzione annua del personale della Camera inquadrato al livello di parametrazione attribuito dal titolare della carica.

2. Per i dipendenti in posizione di comando o di distacco presso gli uffici di segreteria di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 1, gli oneri relativi al trattamento economico aggiuntivo di cui al comma 1 e gli oneri connessi al rapporto di impiego con le amministrazioni o gli organismi di appartenenza sono assunti dall'Amministrazione della Camera, fino a un massimo di unità indicate nel comma 3 del presente articolo e nel limite della retribuzione complessiva annua di un dipendente della Camera inquadrato alla 4^ classe della prima fascia del IV livello, oltre agli oneri fiscali e previdenziali; in caso di superamento del predetto limite posto al trattamento economico, gli oneri ulteriori sono imputati ai costi degli uffici di segreteria.

3. L'Amministrazione della Camera assume gli oneri di cui al comma 2 fino a un massimo di tre unità per ogni ufficio di segreteria dei Vicepresidenti della Camera, di due unità per ogni ufficio di segreteria dei deputati Questori, nonché di una unità per ogni ufficio di segreteria dei deputati Segretari di Presidenza.

4. L'Amministrazione della Camera assume, altresì, gli oneri connessi all'eventuale preposizione di personale dipendente dei Gruppi parlamentari, anche iscritto negli Allegati A e B di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 227 del 21 dicembre 2012, e di soggetti comunque iscritti nel citato Allegato B:
   a) agli uffici di segreteria di cui all'articolo 1, comma 2, fino a un massimo di una unità per ognuno dei predetti uffici di segreteria, nel limite della retribuzione complessiva annua di un dipendente della Camera inquadrato alla 4^ classe della prima fascia del IV livello;
   b) agli uffici di segreteria di cui all'articolo 1, comma 3, fino a un massimo di una unità per ognuno dei predetti uffici di segreteria, nel limite della retribuzione complessiva annua di un dipendente della Camera inquadrato alla 4^ classe della prima fascia del IV livello; in tal caso, l'assunzione dei relativi oneri da parte dell'Amministrazione della Camera è alternativa a quella relativa ai dipendenti in posizione di comando o di distacco di cui al comma 2.

5. Ai fini dell'adempimento di quanto previsto all'articolo 3, comma 2, lettera *c)*, secondo periodo, della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 227 del 2012, il personale dipendente dei Gruppi parlamentari, preposto agli incarichi di cui al

comma 4, è posto dal Gruppo in aspettativa senza assegni. Con riferimento al suddetto personale dei Gruppi parlamentari, che sia iscritto negli Allegati A e B di cui alla medesima deliberazione, non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 3, secondo periodo, e comma 5, terzo, quarto e quinto periodo, e di cui all'articolo 5, comma 3, primo periodo della citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 227 del 2012. È fatto salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 5-*bis*, secondo periodo, della medesima deliberazione.

6. Al personale che si trovi in posizione di aspettativa senza assegni, deve essere corrisposto l'intero trattamento economico previsto dal comma 7.

7. Al personale addetto agli uffici di segreteria, estraneo all'Amministrazione della Camera e non dipendente da altra pubblica amministrazione, è corrisposto un trattamento economico mensile pari al totale di ogni emolumento liquidato al personale dipendente della Camera, inquadrato alla 4^ classe del II livello o alla 4^ classe della prima fascia di stipendio del IV ovvero del V livello. Il predetto trattamento economico è corrisposto, per i rapporti di lavoro subordinato, secondo lo stesso numero di mensilità in cui è corrisposta la retribuzione del personale dipendente della Camera dei deputati.

8. Al personale in quiescenza è attribuito il trattamento economico di cui al comma 7.

9. Nell'ambito degli oneri assunti dall'Amministrazione della Camera ai sensi dei commi 2 e 3, in alternativa alla posizione di comando o distacco di una o più unità ivi indicate, è consentito il ricorso a incarichi di consulenza conferiti a uno o più dipendenti di cui al comma 1, previa autorizzazione dell'amministrazione o ente di appartenenza dei dipendenti stessi allo svolgimento dell'incarico e al percepimento del compenso attribuito, fermi restando i limiti retributivi complessivi indicati al citato comma 2.

Art. 4
(Tutela della genitorialità)

1. Nel periodo di congedo di maternità o paternità agli addetti esterni agli uffici di segreteria compete l'intero trattamento economico. Nel periodo di congedo parentale, pari a sei mesi complessivi entro il primo anno di vita del bambino, agli addetti esterni agli uffici di segreteria compete l'intero trattamento economico per i primi due mesi e il 30 per cento del trattamento economico per gli ulteriori quattro mesi con esclusione, in entrambi i casi, dei ratei relativi alla 13^ mensilità e alle altre gratifiche. Fino al primo anno di vita del bambino, gli addetti esterni agli uffici di segreteria possono altresì usufruire di un periodo di riposo di mezza giornata, conservando l'intero trattamento economico.

2. I deputati membri dell'Ufficio di Presidenza e Presidenti delle Giunte e delle Commissioni parlamentari possono sostituire gli addetti esterni agli uffici di segreteria in congedo di maternità o paternità o in congedo parentale per il periodo di durata del congedo stesso, con trattamento economico a carico della Camera comunque non superiore a quello goduto dalla persona sostituita. Possono altresì sostituire, con contratto di lavoro a tempo parziale, gli addetti esterni che usufruiscano del periodo di riposo, per il periodo di durata del riposo medesimo, con trattamento economico a carico della Camera comunque non superiore a quello goduto dalla persona sostituita per la medesima prestazione ridotta.

Art. 5
(Decorrenza)

1. Le disposizioni di cui all'articolo 3, commi 2, 3, 4, 5 e 9, si applicano a decorrere dal 1° novembre 2023.

Art. 6
(Disposizioni finanziarie)

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 3, commi 2, 3, 4 e 9, quantificati complessivamente in 4.005.000 euro annui, si provvede:
   a) per l'esercizio 2023, con riferimento alla decorrenza di cui all'articolo 5, nell'ambito degli stanziamenti già previsti, rispettivamente, del cap. 1025 – Emolumenti per il personale non dipendente per euro 500.000, del cap. 1030 – Contributi previdenziali per euro 130.000 e del cap. 1195 – Imposte e tasse per euro 40.000 del bilancio della Camera;
   b) per gli esercizi successivi, a carico degli stanziamenti, rispettivamente, del cap. 1025 – Emolumenti per il personale non dipendente per euro 2.995.000, del cap. 1030 – Contributi previdenziali per euro 770.000 e del cap. 1195 – Imposte e tasse per euro 240.000 del bilancio della Camera per i rispettivi esercizi finanziari.

Art. 7
(Abrogazione di norme)

Sono abrogate le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza 17 aprile 1997, n. 45, 5 aprile 2001, n. 298, 18 ottobre 2001, n. 23, 18 luglio 2002, n. 72 e 20 dicembre 2018, n. 29.

ALLEGATO 3

Assunzione di candidati risultati idoneinel concorso pubblico, per esami, a otto posti di Consigliere parlamentare della professionalità tecnica della Camera dei deputati, con specializzazione informatica (D.P. 16 luglio 2019, n. 556)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 46 del 16 luglio 2019, resa esecutiva con Decreto presidenziale 16 luglio 2019, n. 556, con la quale è stato approvato il bando del pubblico concorso, per esami, a otto posti di consigliere parlamentare della professionalità tecnica della Camera dei deputati, con specializzazione informatica;

visto il Decreto presidenziale 23 giugno 2021, n. 1260, con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 114 del 23 giugno 2021, è stata approvata la relazione conclusiva della Commissione esaminatrice del predetto concorso che include la graduatoria finale e sono stati chiamati in servizio, con decorrenza 15 luglio 2021, i primi otto candidati collocati in graduatoria dichiarati vincitori;

visto il Decreto presidenziale 13 luglio 2022, n. 1670, con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 175 del 13 luglio 2022, sono stati chiamati in servizio, con decorrenza 15 settembre 2022, ulteriori tre candidati risultati idonei;

visto il Decreto presidenziale 1° agosto 2023, n. 549, con il quale, a seguito delle dimissioni dall'impiego rassegnate da due Consiglieri parlamentari assunti all'esito della predetta procedura concorsuale e previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 48 del 1° agosto 2023, sono stati chiamati in servizio, con decorrenza 1° ottobre 2023, ulteriori due candidati risultati idonei;

visto il Decreto presidenziale 20 settembre 2023, n. 607, con il quale si è preso atto della rinuncia all'impiego di un candidato idoneo chiamato in servizio con il predetto Decreto presidenziale 1° agosto 2023, n. 549;

considerato che la predetta deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 48 del 1° agosto 2023 dispone altresì di chiamare in servizio, con decorrenza 1° novembre 2023, i successivi candidati risultati idonei, secondo l'ordine di graduatoria, in numero pari ai candidati idonei chiamati in servizio che dovessero rinunciare all'impiego prima della presa di servizio;

preso atto che il successivo candidato risultato idoneo ha comunicato all'Amministrazione, in data 13 ottobre 2023, di rinunciare all'impiego;

ravvisata l'opportunità di procedere alla chiamata in servizio, oltre che del candidato risultato idoneo immediatamente successivo secondo l'ordine di graduatoria, anche del candidato che segue, in considerazione del fatto che entrambi hanno riportato un identico punteggio finale, definendo conseguentemente un criterio cui conformarsi in casi analoghi;

tenuto conto che, ai sensi dell'articolo 17, comma 6, del bando di concorso, la predetta graduatoria rimane aperta fino al 29 marzo 2024;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, resa esecutiva con Decreto presidenziale 11 aprile 2019, n. 439, come modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021, n. 165 del 15 giugno 2022, e n. 30 del 28 marzo 2023, rese esecutive, rispettivamente, con Decreti presidenziali 5 maggio 2021, n. 1214, 15 giugno 2022, n. 1649, e 28 marzo 2023, n. 364, con la quale è stata prevista, tra l'altro, la sospensione dell'efficacia delle disposizioni previste dall'Accordo istitutivo del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento in materia di svolgimento congiunto delle procedure di reclutamento del personale e di iscrizione nella terza sezione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento del personale di nuova assunzione;

considerato, in particolare, che la citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, come modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021, n. 165 del 15 giugno 2022, e n. 30 del 28 marzo 2023, ha previsto, in via transitoria, limitatamente alle procedure di reclutamento avviate entro il 31 marzo

2024 fino all'immissione in ruolo dei candidati risultati vincitori o idonei, la sospensione dell'efficacia delle norme recate dall'art. 1, comma 3, dall'art. 2 e dall'art. 4, comma 3, nella parte in cui prevede l'applicazione ai dipendenti di futura assunzione del trattamento giuridico unitario stabilito con conformi deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati e del Consiglio di Presidenza del Senato della Repubblica, delle Disposizioni in tema di istituzione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento, e dall'art. 2, comma 1, dello Statuto unico dei dipendenti del Parlamento, con conseguente iscrizione del personale assunto ad esito delle predette procedure di reclutamento nella prima sezione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 38 del 5 giugno 2019, resa esecutiva con Decreto presidenziale del 5 giugno 2019, n. 530, con la quale è stato approvato l'accordo recante disposizioni relative allo stato giuridico dei dipendenti della Camera dei deputati assunti ad esito delle procedure di reclutamento avviate ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, successivamente modificata dalle citate deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021, n. 165 del 15 giugno 2022 e n. 30 del 28 marzo 2023;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 226 del 21 dicembre 2012, resa esecutiva con Decreto presidenziale 21 dicembre 2012, n. 2134, con la quale sono stati definiti i trattamenti stipendiali dei dipendenti della Camera dei deputati assunti a decorrere dal 1° febbraio 2013;

visto il Regolamento dei concorsi per l'assunzione del personale della Camera dei deputati, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 161 del 14 luglio 1999, resa esecutiva con Decreto presidenziale 19 luglio 1999, n. 1113, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 171 del 23 luglio 1999, e modificato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 242 del 27 luglio 2000, resa esecutiva con Decreto presidenziale 27 luglio 2000, n. 1563, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 178 del 1° agosto 2000;

viste le risultanze dell'odierna riunione dell'Ufficio di Presidenza;

visti gli articoli 2 e 7 del Regolamento dei Servizi e del personale;

D E L I B E R A

di chiamare in servizio, con decorrenza 15 novembre 2023, i seguenti candidati risultati idonei che hanno riportato un identico punteggio finale:

Tommaso	MONCIATTI
Emanuele	RELLINI

ALLEGATO 4

Assunzione di candidati risultati idonei nel concorso pubblico, per esami, a dieci posti di Tecnico della Camera dei deputati (D.P. 23 giugno 2021, n. 1262)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 116 del 23 giugno 2021, resa esecutiva con Decreto presidenziale 23 giugno 2021, n. 1262, con la quale è stato approvato il bando del pubblico concorso, per esami, a dieci posti di Tecnico della Camera dei deputati;

visto il Decreto presidenziale 1° agosto 2023, n. 548, con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 47 del 1° agosto 2023, è stata approvata la relazione conclusiva della Commissione esaminatrice del predetto concorso che include la graduatoria finale e sono stati chiamati in servizio, con decorrenza 1° ottobre 2023, i primi dieci candidati collocati in graduatoria dichiarati vincitori e i successivi tre candidati risultati idonei;

visto il Decreto presidenziale 10 ottobre 2023, n. 628, con il quale si è preso atto della rinuncia all'impiego di un candidato vincitore chiamato in servizio con il predetto Decreto presidenziale 1° agosto 2023, n. 548;

considerato che la predetta deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 47 del 1° agosto 2023 dispone altresì di chiamare in servizio i successivi candidati risultati idonei, secondo l'ordine di graduatoria, in numero pari ai candidati vincitori o idonei, chiamati in servizio con decorrenza 1° ottobre 2023, che dovessero rinunciare all'impiego prima della presa di servizio;

ravvisata l'opportunità di procedere alla chiamata in servizio, oltre che del candidato risultato idoneo immediatamente successivo secondo l'ordine di graduatoria, anche del candidato che segue, in considerazione del fatto che entrambi hanno riportato un identico punteggio finale, definendo conseguentemente un criterio cui conformarsi in casi analoghi;

tenuto conto che, ai sensi dell'articolo 17, comma 6, del bando di concorso, la predetta graduatoria rimane aperta fino al 13 luglio 2026;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, resa esecutiva con Decreto presidenziale 11 aprile 2019, n. 439, come modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021, n. 165 del 15 giugno 2022 e n. 30 del 28 marzo 2023, rese esecutive, rispettivamente, con Decreti presidenziali 5 maggio 2021, n. 1214, 15 giugno 2022, n. 1649 e 28 marzo 2023, n. 364, con la quale è stata prevista, tra l'altro, la sospensione dell'efficacia delle disposizioni previste dall'accordo istitutivo del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento in materia di svolgimento congiunto delle procedure di reclutamento del personale e di iscrizione nella terza sezione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento;

considerato, in particolare, che la citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, come modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021, n. 165 del 15 giugno 2022 e n. 30 del 28 marzo 2023, ha previsto, in via transitoria, limitatamente alle procedure di reclutamento avviate entro il 31 marzo 2024, fino all'immissione in ruolo dei candidati risultati vincitori o idonei, la sospensione dell'efficacia delle norme recate dall'articolo 1, comma 3, dall'articolo 2 e dall'articolo 4, comma 3, nella parte in cui prevede l'applicazione ai dipendenti di futura assunzione del trattamento giuridico unitario stabilito con conformi deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati e del Consiglio di Presidenza del Senato della Repubblica, delle Disposizioni in tema di istituzione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento, e dall'articolo 2, comma 1, dello Statuto unico dei dipendenti del Parlamento, con conseguente iscrizione del personale assunto ad esito delle predette procedure di reclutamento nella prima sezione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 38 del 5 giugno 2019, resa esecutiva con Decreto presidenziale del 5

giugno 2019, n. 530, con la quale è stato approvato l'accordo recante disposizioni relative allo stato giuridico dei dipendenti della Camera dei deputati assunti ad esito delle procedure di reclutamento avviate ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, successivamente modificata dalle citate deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021, n. 165 del 15 giugno 2022 e n. 30 del 28 marzo 2023;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 226 del 21 dicembre 2012, resa esecutiva con Decreto presidenziale 21 dicembre 2012, n. 2134, con la quale sono stati definiti i trattamenti stipendiali dei dipendenti della Camera dei deputati assunti a decorrere dal 1° febbraio 2013;

visto il Regolamento dei concorsi per l'assunzione del personale della Camera dei deputati, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 161 del 14 luglio 1999, resa esecutiva con Decreto presidenziale 19 luglio 1999, n. 1113, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 171 del 23 luglio 1999, e modificato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 242 del 27 luglio 2000, resa esecutiva con Decreto presidenziale 27 luglio 2000, n. 1563, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 178 del 1° agosto 2000;

viste le risultanze dell'odierna riunione dell'Ufficio di Presidenza;

visti gli articoli 2 e 7 del Regolamento dei Servizi e del personale;

D E L I B E R A

di chiamare in servizio, con decorrenza 15 novembre 2023, i seguenti due candidati risultati idonei che hanno riportato un identico punteggio finale:

Simone	LEONI
Immacolata	ALIANELLI

ALLEGATO 5

Assunzione di candidati risultati idonei e sospensione della chiamata in servizio di un candidato risultato idoneo nel concorso pubblico, per esami, a venti posti di Tecnico della Camera dei deputati con specializzazione informatica (D.P. 23 giugno 2021, n. 1261)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 115 del 23 giugno 2021, resa esecutiva con Decreto presidenziale 23 giugno 2021, n. 1261, con la quale è stato approvato il bando del pubblico concorso, per esami, a venti posti di Tecnico della Camera dei deputati con specializzazione informatica;

visto il Decreto presidenziale 28 marzo 2023, n. 366, con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 del 28 marzo 2023, è stata approvata la relazione conclusiva della Commissione esaminatrice del predetto concorso che include la graduatoria finale e sono stati chiamati in servizio, con decorrenza 1° maggio 2023, i primi venti candidati collocati in graduatoria dichiarati vincitori e i successivi tre candidati risultati idonei;

considerato che la predetta deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 del 28 marzo 2023 dispone di chiamare in servizio i successivi candidati risultati idonei, secondo l'ordine di graduatoria, in numero pari ai candidati vincitori o idonei chiamati in servizio che dovessero rinunciare all'impiego prima della presa di servizio ovvero dimettersi dall'impiego medesimo nel corso del 2023;

visti il Decreto presidenziale 6 settembre 2023, n. 602, di accoglimento delle dimissioni dall'impiego presentate da una Tecnica assunta con decorrenza 1° maggio 2023 e il Decreto presidenziale 18 ottobre 2023, n. 662, con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 54 del 18 ottobre 2023, è stato chiamato in servizio, con la qualifica di Consigliere parlamentare della professionalità tecnica, un altro Tecnico assunto a decorrere dal 1° maggio 2023;

visto il Decreto presidenziale 11 settembre 2023, n. 603, con il quale, a seguito delle dimissioni dall'impiego della predetta Tecnica, è stato chiamato in servizio, con decorrenza 1° ottobre 2023, il dott. Armando Faggiano, successivo candidato risultato idoneo secondo l'ordine di graduatoria;

tenuto conto che il predetto candidato non ha preso servizio nel giorno stabilito e ha chiesto di posticipare l'assunzione presso la Camera dei deputati, in quanto il Ministero della Difesa, cui il medesimo è vincolato da una ferma di sette anni sottoscritta in data 12 novembre 2018, non ha ancora adottato un provvedimento definitivo rispetto all'istanza di cessazione anticipata dal servizio formulata dall'interessato, avendo tuttavia preannunciato un orientamento contrario nelle more della valutazione di eventuali osservazioni;

ravvisata la necessità, a seguito della mancata presa di servizio del dott. Faggiano e della già citata nomina di un Tecnico a Consigliere parlamentare della professionalità tecnica, di chiamare in servizio due ulteriori candidati risultati idonei, secondo l'ordine di graduatoria, con decorrenza dal 15 novembre 2023;

ravvisata altresì l'opportunità di sospendere la chiamata in servizio del dott. Faggiano fino all'esito del richiamato procedimento amministrativo pendente presso il Ministero della Difesa, procedendo, poi, in base agli esiti del procedimento medesimo, a dichiarare tale candidato decaduto dalla nomina ovvero a chiamarlo in servizio con decorrenza dal quindicesimo giorno del mese successivo a quello di comunicazione della conclusione del procedimento;

tenuto conto che, ai sensi dell'articolo 17, comma 6, del bando di concorso, la predetta graduatoria rimane aperta fino al 10 marzo 2026;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, resa esecutiva con Decreto presidenziale 11 aprile 2019, n. 439, come modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021, n. 165 del 15 giugno 2022, e n. 30 del 28 marzo 2023,

rese esecutive, rispettivamente, con Decreti presidenziali 5 maggio 2021, n. 1214, 15 giugno 2022, n. 1649, e 28 marzo 2023, n. 364, con la quale è stata prevista, tra l'altro, la sospensione dell'efficacia delle disposizioni previste dall'Accordo istitutivo del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento in materia di svolgimento congiunto delle procedure di reclutamento del personale e di iscrizione nella terza sezione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento del personale di nuova assunzione;

considerato, in particolare, che la citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, come modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021, n. 165 del 15 giugno 2022, e n. 30 del 28 marzo 2023, ha previsto, in via transitoria, limitatamente alle procedure di reclutamento avviate entro il 31 marzo 2024 fino all'immissione in ruolo dei candidati risultati vincitori o idonei, la sospensione dell'efficacia delle norme recate dall'articolo 1, comma 3, dall'articolo 2 e dall'articolo 4, comma 3, nella parte in cui prevede l'applicazione ai dipendenti di futura assunzione del trattamento giuridico unitario stabilito con conformi deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati e del Consiglio di Presidenza del Senato della Repubblica, delle Disposizioni in tema di istituzione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento, e dall'articolo 2, comma 1, dello Statuto unico dei dipendenti del Parlamento, con conseguente iscrizione del personale assunto ad esito delle predette procedure di reclutamento nella prima sezione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 38 del 5 giugno 2019, resa esecutiva con Decreto presidenziale del 5 giugno 2019, n. 530, con la quale è stato approvato l'accordo recante disposizioni relative allo stato giuridico dei dipendenti della Camera dei deputati assunti ad esito delle procedure di reclutamento avviate ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, successivamente modificata dalle citate deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021, n. 165 del 15 giugno 2022 e n. 30 del 28 marzo 2023;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 226 del 21 dicembre 2012, resa esecutiva con Decreto presidenziale 21 dicembre 2012, n. 2134, con la quale sono stati definiti i trattamenti stipendiali dei dipendenti della Camera dei deputati assunti a decorrere dal 1° febbraio 2013;

visto il Regolamento dei concorsi per l'assunzione del personale della Camera dei deputati, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 161 del 14 luglio 1999, resa esecutiva con Decreto presidenziale 19 luglio 1999, n. 1113, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 171 del 23 luglio 1999, e modificato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 242 del 27 luglio 2000, resa esecutiva con Decreto presidenziale 27 luglio 2000, n. 1563, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 178 del 1 ° agosto 2000;

viste le risultanze dell'odierna riunione dell'Ufficio di Presidenza;

visti gli articoli 2 e 7 del Regolamento dei Servizi e del personale;

D E L I B E R A

di chiamare in servizio, con decorrenza 15 novembre 2023, i seguenti candidati risultati idonei:

Massimo CASOLA
Luca FULGIERI

di sospendere la chiamata in servizio del Dott. Armando FAGGIANO, candidato risultato idoneo nel concorso indicato in premessa, già disposta con il Decreto presidenziale 11 settembre 2023, n. 603, fino all'adozione, da parte del Ministero della Difesa, del provvedimento conclusivo del procedimento relativo all'istanza di cessazione anticipata della ferma dallo stesso presentata;

di procedere, nel caso in cui sopraggiunga un provvedimento definitivo di rigetto dell'istanza sopracitata, a dichiarare decaduto dalla nomina il Dott. Armando FAGGIANO, ovvero, nel caso in cui tale istanza venga accolta, a chiamare

in servizio il medesimo, con decorrenza dal quindicesimo giorno del mese successivo a quello di comunicazione della conclusione del procedimento.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

Riunione di giovedì 26 ottobre 2023, ore 9,35

SOMMARIO

1) Iniziative di formazione rivolte alle scuole e partecipazione della Camera dei deputati a manifestazioni finalizzate a formazione e orientamento ..... *Pag.* 30
2) Comunicazione sulla procedura di selezione del contraente per l'affidamento del servizio di diffusione satellitare dei lavori parlamentari della Camera dei deputati svolta in forma congiunta con il Senato della Repubblica ..... » 30
3) Comunicazione sulla collocazione di un dipinto nella Sala Aldo Moro ..... » 30
4) Servizi di ristorazione presso palazzo San Macuto e Vicolo Valdina. Stato dei rapporti con la società Compass ..... » 30
5) Acquisto di prodotti contraddistinti dal logo della Camera dei deputati ..... » 30
6) Comunicazione sull'allestimento degli addobbi natalizi per il 2023 ..... » 30
7) Passaggio di professionalità di un dipendente ..... » 31
8) Comunicazione sul nuovo sistema di gestione digitale delle missioni ..... » 31
9) Comunicazione sugli effetti delle precipitazioni atmosferiche del 24 ottobre 2023 sui palazzi della Camera dei deputati ..... » 31
10) Comunicazione sull'affissione di una targa in memoria delle vittime della strage di Nassiriya presso la Commissione Difesa ..... » 31
11) Altra deliberazione ..... » 31

1) Iniziative di formazione rivolte alle scuole e partecipazione della Camera dei deputati a manifestazioni finalizzate a formazione e orientamento.

Il Collegio autorizza talune spese in relazione allo svolgimento delle iniziative di formazione in titolo.

2) Comunicazione sulla procedura di selezione del contraente per l'affidamento del servizio di diffusione satellitare dei lavori parlamentari della Camera dei deputati svolta in forma congiunta con il Senato della Repubblica.

Il Collegio prende atto dell'affidamento del servizio in titolo.

3) Comunicazione sulla collocazione di un dipinto nella Sala Aldo Moro.

Il Collegio approva la comunicazione in titolo.

4) Servizi di ristorazione presso palazzo San Macuto e Vicolo Valdina. Stato dei rapporti con la società Compass.

Il Collegio rinvia l'esame dell'argomento in titolo.

5) Acquisto di prodotti contraddistinti dal logo della Camera dei deputati.

Il Collegio autorizza l'acquisto di prodotti contraddistinti dal logo della Camera dei deputati.

6) Comunicazione sull'allestimento degli

addobbi natalizi per il 2023.

Il Collegio approva la comunicazione in titolo.

7) Passaggio di professionalità di un dipendente.

Il Collegio delibera di proporre all'Ufficio di Presidenza il passaggio di professionalità di un dipendente.

8) Comunicazione sul nuovo sistema di gestione digitale delle missioni.

Il Collegio prende atto del progetto relativo al nuovo sistema di gestione digitale delle missioni.

9) Comunicazione sugli effetti delle precipitazioni atmosferiche del 24 ottobre 2023 sui palazzi della Camera dei deputati.

Il Collegio prende atto degli interventi straordinari connessi alle precipitazioni atmosferiche del 24 ottobre 2023.

10) Comunicazione sull'affissione di una targa in memoria delle vittime della strage di Nassiriya presso la Commissione Difesa.

Il Collegio approva la comunicazione in titolo.

11) Altra deliberazione.

Il Collegio ha altresì assunto la seguente deliberazione:

11.1) Deliberazione del 26 ottobre 2023 concernente la nomina della commissione giudicatrice per la concessione del diritto di gestire i servizi bancari presso le sedi della Camera dei deputati.

La riunione termina alle ore 10,10.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a)*, del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito* internet *della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera* a)*, del medesimo Regolamento.*

UFFICIO DI PRESIDENZA

Riunione di martedì 31 ottobre 2023, ore 14,40

SOMMARIO

1) Comunicazioni ..... *Pag.* 32
3) Questioni concernenti passaggi di professionalità ..... » 33
2) Esame dell'accordo sottoscritto dal Comitato per gli affari del personale e dai rappresentanti di organizzazioni sindacali in materia di disposizioni concernenti il personale ..... » 34

1) Comunicazioni.

Richiesta di costituzione di un Gruppo in deroga.

Il Presidente Fontana comunica che in data 19 ottobre 2023 è pervenuta alla Presidenza una lettera a firma dei deputati Bonifazi, Boschi, Del Barba, De Monte, Faraone, Gadda, Giachetti, Gruppioni e Marattin, in qualità di deputati aderenti al partito politico Italia Viva, con la quale gli stessi hanno annunciato l'intenzione di costituire il gruppo parlamentare "Italia Viva-Il Centro-*Renew Europe*" a far data dal 1° novembre 2023.

Con successiva lettera del 20 ottobre 2023, integrativa della precedente, i medesimi nove deputati hanno sottoposto all'attenzione dell'Ufficio di Presidenza alcuni elementi reputati di interesse ai fini delle determinazioni di cui all'articolo 14, comma 2, del Regolamento, ossia ai fini dell'autorizzazione alla costituzione di un Gruppo parlamentare in deroga al requisito numerico minimo di 20 deputati.

Ricorda che i deputati richiedenti sono stati eletti per la quota proporzionale nelle liste presentate unitariamente con un contrassegno che contiene il simbolo di Azione e quello di Italia Viva, con sottostante la scritta CALENDA *Renew Europe*.

Fa presente, in proposito, che l'articolo 14, comma 2, del Regolamento consente la formazione di Gruppi parlamentari con meno di 20 deputati, su autorizzazione dell'Ufficio di Presidenza, in presenza dei requisiti stabiliti dai pareri della Giunta per il Regolamento del 16 maggio 2006 e 26 ottobre 2022.

Poiché i deputati hanno chiesto di sottoporre la questione alla Giunta per il Regolamento procederà alla sua convocazione per la settimana entrante e avverte che gli esiti della Giunta saranno sottoposti all'esame dell'Ufficio di Presidenza, in una riunione successiva, per le deliberazioni di competenza.

(L'Ufficio di Presidenza prende atto)

Apposizione di una targa commemorativa

Il Presidente Fontana comunica che con lettera del 26 settembre scorso, Marco Intravaia, figlio del vicebrigadiere dei Carabinieri Domenico Intravaia, caduto nell'attentato di Nassiriya del 12 novembre 2003, ha chiesto che, in occasione del ventesimo anniversario della strage, in cui persero la vita 19 italiani, una sala di Palazzo Montecitorio sia intitolata ai caduti

di Nassiriya.

Rende quindi noto che in accoglimento di tale richiesta sarà collocata presso la Commissione Difesa una targa commemorativa di tutte le vittime dell'attentato: i dodici Carabinieri (Massimiliano Bruno, Giovanni Cavallaro, Giuseppe Coletta, Andrea Filippa, Enzo Fregosi, Daniele Ghione, Horacio Majorana, Ivan Ghitti, Domenico Intravaia, Filippo Merlino, Alfio Ragazzi, Alfonso Trincone), i cinque militari dell'Esercito (Massimo Ficuciello, Silvio Olla, Alessandro Carrisi, Emanuele Ferraro, Pietro Petrucci) e i due civili, il regista Stefano Rolla e il cooperante internazionale Marco Beci.

La targa sarà scoperta in occasione di una cerimonia che avrà luogo martedì 14 novembre, data in cui si svolgerà in Aula anche una commemorazione di quel tragico attentato.

(L'Ufficio di Presidenza prende atto)

3) Questioni concernenti passaggi di professionalità.

Il Presidente Fontana avverte che l'Ufficio di Presidenza è chiamato a deliberare in merito a due passaggi di professionalità proposti dal Collegio dei deputati Questori, ai sensi dell'articolo 62 del Regolamento dei Servizi e del personale.

Invita, quindi, il Questore Trancassini a illustrare la proposta del Collegio.

Il Questore Trancassini riferisce che il Collegio dei deputati Questori sottopone all'Ufficio di Presidenza la proposta di deliberare due passaggi di professionalità ai sensi dell'articolo 62 del Regolamento dei Servizi e del personale. Tale articolo prevede che possono essere disposti, nell'interesse dell'Amministrazione o a domanda, per comprovate eccezionali necessità, passaggi da una professionalità all'altra dello stesso livello dei dipendenti con almeno quattro anni di anzianità effettiva di servizio alla Camera.

Più in particolare, il primo passaggio di professionalità riguarda un dipendente - attualmente formalmente addetto al reparto "Barbieria" con la qualifica di Coordinatore di reparto, ma che già da diverso tempo svolge la propria attività presso un altro settore - che è stato giudicato dal Medico competente "non idoneo alla mansione specifica" della qualifica ricoperta. Il Collegio dei deputati Questori ha quindi ritenuto di avviare il procedimento per il passaggio verso la professionalità di Assistente parlamentare del dipendente in questione, sussistendo, in ragione delle sue condizioni di salute, la comprovata, eccezionale necessità richiesta dall'articolo 62 del Regolamento. Tale dipendente è stato conseguentemente sottoposto a visita da parte del Medico competente della Camera, che lo ha giudicato "idoneo" allo svolgimento delle mansioni proprie della professionalità di Assistente parlamentare, fermo rimanendo che l'Amministrazione potrà valutare la possibilità di prevedere che egli possa prestare la propria attività lavorativa presso la medesima struttura del Servizio per la Gestione amministrativa alla quale è attualmente addetto.

Il secondo passaggio di professionalità riguarda invece un dipendente, Coordinatore di reparto, attualmente addetto al reparto "Riproduzioni e stampa", di cui si propone il passaggio al reparto "Servizi di ristoro", in virtù dell'esigenza amministrativa di rafforzare l'organico di tale reparto. Il Collegio dei deputati Questori ha quindi deliberato di proporre all'Ufficio di Presidenza tale passaggio di professionalità, ravvisando, in considerazione della progressiva riduzione dell'organico del reparto "Servizi di ristoro" e degli accresciuti compiti, l'interesse dell'Amministrazione richiesto dal citato articolo 62 del Regolamento. Vi è, inoltre, l'assenso al passaggio di professionalità del dipendente interessato che, peraltro, al momento dell'entrata in servizio nell'Amministrazione della Camera prestava la propria attività lavorativa proprio presso la struttura alla quale viene oggi nuovamente addetto.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente Fontana dichiara che si intendono

approvati, ai sensi dell'articolo 62 del Regolamento dei Servizi e del personale, i passaggi di professionalità proposti dal Collegio dei Questori riguardanti due Coordinatori di reparto, rispettivamente, verso la professionalità di Assistente parlamentare e verso il reparto "Servizi di ristoro".

2) Esame dell'accordo sottoscritto dal Comitato per gli affari del personale e dai rappresentanti di organizzazioni sindacali in materia di disposizioni concernenti il personale.

Il Presidente Fontana comunica che, sulla base degli indirizzi approvati dall'Ufficio di Presidenza il 5 giugno 2019, successivamente integrati il 21 luglio 2021 e il 3 marzo 2022, e fatti propri dal Comitato per gli affari del personale di questa legislatura, il Comitato stesso e le Organizzazioni sindacali hanno concluso un accordo che, nella riunione odierna, è sottoposto all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza.

Tale accordo è frutto di un'intensa trattativa che, in questi mesi, è stata condotta dal Comitato con le rappresentanze sindacali dei dipendenti.

Invita quindi il Vicepresidente Rampelli a illustrare ai membri dell'Ufficio di Presidenza i contenuti dell'accordo.

Il Vicepresidente Rampelli riferisce che la contrattazione appena conclusa si è svolta sulla base degli indirizzi approvati dall'Ufficio di Presidenza nella scorsa legislatura, in forza dei quali era stato già concluso un primo accordo tra Comitato per gli affari del personale e organizzazioni sindacali del 5 aprile 2022.

Il confronto che ha portato all'attuale accordo è stato caratterizzato da un serrato negoziato; oltre a frequenti incontri in sede tecnica tra l'Amministrazione e le rappresentanze dei dipendenti, si sono svolte otto riunioni del Comitato per gli affari del personale, tre delle quali con la partecipazione delle organizzazioni sindacali.

La contrattazione ha preso avvio dai temi dell'adeguamento retributivo, della prestazione lavorativa a distanza e dell'istituto della "Banca delle ferie", già oggetto del confronto che ha portato alla sottoscrizione del precedente accordo.

Precisa che il Comitato per gli affari del personale ha condotto la contrattazione alla luce di tre criteri fondamentali, in base ai quali sono state esaminate esclusivamente misure che fossero condivise, sostenibili finanziariamente e volte a superare le differenze in ingresso dei nuovi dipendenti della Camera dei deputati rispetto a quelli del Senato, nonché a favorire la permanenza in servizio del personale.

In particolare, con riferimento al tema dell'adeguamento dei trattamenti economici dei dipendenti in servizio, ricorda che il Comitato si è mosso nella direzione di riconoscere, rispetto a quanto stabilito con l'accordo del 5 aprile 2022, un adeguamento al costo della vita dei trattamenti dei dipendenti in servizio e in quiescenza solo a seguito della decisione assunta in materia dagli Organi di tutela giurisdizionale del Senato che ha condotto al pieno riconoscimento di quanto dovuto ai dipendenti di quel ramo del Parlamento, sulla base di un sistema identico a quello previsto dall'ordinamento della Camera, con ciò tenendo però conto di tutti i profili coinvolti, in primo luogo quelli connessi alla sostenibilità finanziaria e al rischio di possibili contenziosi.

Si tratta di una misura sostenibile per il bilancio interno, che permette di confermare il *trend* di progressiva riduzione delle spese per il personale dipendente per il periodo 2023-2025.

Per quanto concerne, invece, l'adeguamento dei trattamenti pensionistici, fa presente che si è data attuazione, con effetti anticipati al 2023, a un impegno assunto dalle parti già nel sopracitato accordo di aprile 2022, che prevedeva la definizione di un meccanismo di adeguamento, diverso da quello stabilito per il personale in servizio, maggiormente compatibile con le esigenze di sostenibilità finanziaria e di equilibrio del bilancio della Camera. Si è trattato, in sostanza, di introdurre per la prima volta nel nostro ordinamento uno strumento di raffreddamento delle curve dei trattamenti pensionistici.

Il negoziato si è poi sviluppato anche su temi ulteriori rispetto a quelli richiamati, in relazione ai quali sono state presentate numerose proposte emendative dalle Organizzazioni sindacali.

Il testo conclusivo ha recepito, integralmente o con riformulazione, 29 delle 72 proposte emendative presentate.

Informa che l'accordo, che è stato sottoscritto da OSA-Sindacato Autonomo, Associazione Consiglieri, ILS, ASPA, SUSP, SPI e CGIL, in rappresentanza di oltre il 90 per cento degli iscritti alle Organizzazioni sindacali, registrando quindi un consenso largamente maggioritario da parte delle rappresentanze dei dipendenti.

L'accordo reca, altresì, la disciplina a regime della prestazione lavorativa a distanza, che supera quella transitoria già definita con circolare del Segretario generale a seguito dell'accordo di aprile 2022, e regolamenta tale modalità di lavoro coerentemente con le peculiarità dell'istituzione parlamentare.

Uno specifico Capo dell'accordo è dedicato poi all'istituto solidaristico della "Banca delle ferie", introdotto in via sperimentale nell'ordinamento della Camera e grazie al quale i dipendenti potranno cedere, senza corrispettivo, propri giorni di congedo a beneficio di colleghi che si trovino in situazioni di particolare necessità o bisogno.

Per quanto riguarda le ulteriori misure, è stato previsto il riallineamento dei trattamenti dei dipendenti neoassunti della Camera rispetto a quelle degli omologhi dipendenti del Senato.

È stata, inoltre, prevista una misura di incentivazione alla permanenza in servizio per i dipendenti che matureranno il diritto alla pensione o una elevata anzianità di servizio a partire dal 2026 e dal 2027.

Sul fronte delle misure di carattere previdenziale e sociale, l'accordo contiene disposizioni in materia di riscatto dei periodi di studio universitario erecepisce le novità normative introdotte nell'ordinamento nazionale ed europeo in materia di congedo parentale e di paternità.

Infine, richiama l'attenzione sull'esigenza, per il futuro, di un maggiore coordinamento con il Senato, sia con riferimento alle questioni relative al personale, sia rispetto a quelle concernenti i deputati al fine di evitare possibili ulteriori disallineamenti. Al riguardo auspica quindi che il Comitato per gli affari del personale e il Collegio dei Questori, ciascuno per i profili di rispettiva competenza, intraprendano azioni volte ad avviare su tali argomenti un confronto con gli omologhi organi dell'altro ramo del Parlamento.

Il Presidente Fontana ringrazia il Vicepresidente Rampelli e tutti i componenti del Comitato per gli affari del personale per il lavoro svolto.

Nessuno chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva l'accordo del 25-30 ottobre 2023, sottoscritto tra il Comitato per gli affari del personale e i rappresentanti di organizzazioni sindacali.

La riunione termina alle ore 15.

Stampato su carta riciclata ecologica

19BOC0070620